

tessile
professioni sostenibili

Green Jobs, Green Fashion,

Quali sono le principali **competenze professionali** di cui il settore del **Tessile-Abbigliamento di Moda** avrà bisogno per far fronte ad alcune delle strategie europee?

di **Aurora Magni**

Ogni anno Fondazione Symbola presenta il Rapporto Green Italy, ormai giunto alla 14ª edizione. L'obiettivo è duplice: dare visibilità e rilevanza alle imprese che in Italia lavorano per rendere possibile la transizione ecologica e verificare, dati alla mano, se esiste – e in quale misura – una connessione tra competitività (e nei momenti più difficili, resilienza) e investimenti sostenibili.

IL RISULTATO DEI RECENTI STUDI

I risultati confermano che le imprese che investono nel green sono più forti, esportano di più e incrementano l'occupazione migliorandone la qualità (tempo indeterminato e mansioni più specialistiche).

Su circa 5,2 milioni di assunzioni previste nel 2022, infatti, il 35% ha riguardato green jobs con un

I risultati del **Rapporto Green Italy**, giunto alla 14ª edizione, confermano - dati alla mano - che le imprese che **investono nel green** sono più forti, esportano di più e **incrementano l'occupazione** migliorandone la qualità (tempo indeterminato e mansioni più specialistiche). Questo trend vale, anche e forse a maggior ragione, nell'**Industria tessile e della Moda**

Quali caratteristiche attribuire a un articolo affinché sia più sostenibile? Come valutare i fornitori in modo che siano soggetti attivi della nuova catena del valore della sostenibilità? Come trasferire questo valore in informazioni che consentano al consumatore di scegliere a ragione veduta diventando un soggetto attivo del cambiamento?



incremento di oltre 200.000 unità rispetto al 2021. In merito all'importanza di disporre in azienda di competenze green, oltre l'80% degli intervistati ha risposto positivamente, e conferma di come il tema coinvolga le organizzazioni di tutti i settori e a tutti i livelli.

LA SITUAZIONE NEL NOSTRO SETTORE

Questo trend vale, anche e forse a maggior ragione, nell'industria tessile e della Moda. Secondo il rapporto 2022 Excelsior - Unioncamere il settore del Tessile, Moda e Accessori nel periodo 2022-2023 avrà bisogno di compiere da 63.000 a 94.000 assunzioni. Considerati gli obiettivi fissati dalla UE per l'Industria del Fashion, e il peso che il tema della sostenibilità ha assunto nelle strategie delle imprese, molte di queste posizioni riguarderanno temi attinenti alla sostenibilità. Abbiamo provato quindi a identificare le principali competenze professionali di cui

il settore avrà bisogno per far fronte ad alcune delle strategie indicate dalla Commissione UE nel documento del 30 marzo 2022 e approvate nell'aprile 2023 dal Parlamento europeo.

GESTIRE LA TRANSIZIONE CIRCOLARE DELLA MODA

La partita della Moda sostenibile pone al centro la circolarità come modello economico che punta a ridurre sprechi e rifiuti ottimizzando le risorse sostenibili. Non si tratta quindi solo di riciclare ciò che non serve più, ma di prevenire e monte la formazione dei rifiuti e l'uso di materia prima vergine, riducendo così l'impatto ambientale del sistema. Per fare ciò è bene partire dalla progettazione, spiegano i documenti dell'UE che usano al riguardo l'espressione "ecodesign", fino ad oggi identificato per lo più solo con qualche capsule occasionale. Le aziende dovranno infatti incrementare - fino a portarlo a regime - l'ecodesign come pratica di progettazione delle collezioni

per evitare sprechi di materiali, realizzare capi duraturi e riparabili, rendere possibile il riciclo, individuare materiali e fornitori in grado di apportare all'articolo le caratteristiche (documentate) di sostenibilità previste dal progetto creativo.

LE COMPETENZE NECESSARIE

Difficile immaginare che questa attività possa essere svolta da una singola persona, le quale dovrebbe abbinare creatività e capacità progettuali alla conoscenza dei materiali tradizionali e di nuova generazione e del loro impatto ambientale, dei sistemi di certificazione, delle modalità di calcolo della carbon footprint, dei criteri utili a favorire durata e riciclabilità a fine vita. Un professionista che dovrebbe inoltre essere in grado di selezionare e monitorare i fornitori perché i loro prodotti possano accrescere - e non diminuire - il grado di sostenibilità del capo in progettazione adottando metodologie di tracciabilità e

tessile

professioni sostenibili

TAB. 1 - ECODESIGN PRODOTTI

| OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ | AREE AZIENDALI COINVOLTE | NUOVE CONOSCENZE RICHIESTE | ABILITÀ, SAPER FARE |
|--|---|---|---|
| Sviluppare prodotti in una logica di ecodesign | Stile Design Sviluppo prodotto Campionatura - prototipazione | Materiali tradizionali e nuovi in funzione delle criticità ambientali, sociali e del rispetto dei diritti degli animali Legislazione e norme relative a materiali e prodotti Metodi di misurazione della carbon footprint Certificazioni e dichiarazioni green Metodi di misurazione delle performance del prodotto in funzione della sua durata Criteri di determinazione del fine vita del prodotto Tecnologie digitali e stampa 3D | Individuare i materiali più sostenibili in funzione delle scelte progettuali Usare sistemi di progettazione mediante tecnologie abilitanti e sistemi di simulazione Identificare modalità di misurazione della carbon footprint del prodotto in progettazione Definire modalità di validazione dei criteri di sostenibilità da condividere con la propria supply chain Programmare test su prodotti e materiali Definire le informazioni sulle performance di sostenibilità utili al consumatore (Passaporto digitale) |

TAB. 2 - GREENWASHING

| OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ | AREE AZIENDALI COINVOLTE | NUOVE CONOSCENZE RICHIESTE | ABILITÀ, SAPER FARE |
|---------------------------------|---|--|--|
| No greenwashing Green claims | Area qualità Area sostenibilità Comunicazione/ marketing Acquisti Gestione fornitori | Legislazione e norme relative a materiali e prodotti Metodi di misurazione della carbon footprint prodotto e organizzazione (es: LCA, PEF, calcolo GHG) Certificazioni e asserzioni auto dichiarate Sistemi di monitoraggio e tracciamento materiali e supply chain (es blockchain) | Comunicare contenuti di sostenibilità usando argomenti e prove documentate Impostare/implementare un sistema di monitoraggio e selezione dei fornitori Pianificare controlli su prodotti |

presidio della filiera, anche grazie a sistemi informatici come la blockchain. Infine, poiché simulare costa meno all'ambiente rispetto a realizzare concretamente i prodotti, stilista e designer dovranno saper usare tutti gli strumenti informatici (stampa 3D comprese) per sviluppare le idca, i prototipi e le varianti di colore e stile.

SKILLS IBRIDE

Si tratta quindi di integrare le skills tradizionali di designer e stilisti, finalizzate a ideare e testare prodotti in base a scelte estetiche e funzionali coerenti con i trend di consumo, ai nuovi valori e metodi di lavoro indotti dalla sostenibilità e basati sulla valutazione dell'impronta ambientale e sulla responsabilità sociale d'impresa. Nello schema seguente abbiamo provato a sintetizzare le skills - conoscenze e capacità operative e progettuali che renderanno possibile la transizione verso modelli economici più sostenibili in relazione alla progettazione orientata all'ecodesign.

LA LOTTA AI GREEN CLAIMS CON IL PASSAPORTO DIGITALE

Quindi, quali caratteristiche attribuire a un articolo affinché sia più sostenibile? Come valutare

Le dichiarazioni ambientali per essere credibili dovranno essere sostenute da prove rigorose e documentate.
L'attenzione a "cosa si comunica e come" diventa così un tutt'uno con la capacità stessa di fare ecodesign in modo sistemico

i fornitori in modo che siano soggetti attivi della nuova catena del valore della sostenibilità? Come trasferire questo valore in informazioni che consentano al consumatore di scegliere a ragione veduta diventando un soggetto attivo del cambiamento? Su questo ultimo tema, sintetizzato nell'espressione "green claims", la commissione UE ha lanciato un'azione che intende andare oltre la semplice raccomandazione ai produttori di non fare greenwashing, ribadendo

che le dichiarazioni ambientali per essere credibili dovranno essere sostenute da prove rigorose e documentate. L'attenzione a "cosa si comunica e come" diventa così un tutt'uno con la capacità stessa di fare ecodesign in modo sistemico. Il passaporto digitale, che dovrà accompagnare i prodotti messi sul mercato, rappresenta pertanto un importante strumento con cui mettere in evidenza i requisiti di sostenibilità e riciclabilità dell'articolo: il risultato, cioè, di

un'attenta opera di controllo e raccolta dati a vantaggio di correttezza e trasparenza delle informazioni.

IN CONCLUSIONE

Gli obiettivi indicati dalle strategie UE e recepiti nei bilanci di sostenibilità di brand e grandi imprese possono essere raggiunti non tanto grazie al lavoro di un singolo manager o di un tecnico, per quanto esperti, ma - proprio in virtù del livello di conoscenza specifico richiesto - grazie a modalità di lavoro in team. Sarà premiante anche la capacità di intercettare, fuori dai confini del mercato di appartenenza, le conoscenze e le informazioni utili a incrementare la progettualità, inserendo così l'azienda e i suoi prodotti in nuove catene del valore. La domanda è quindi: il mondo della formazione è in grado di supportare la trasformazione in atto?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078